

barriera idraulica fronte mare e lato Minciaredda (oltre 60 pozzi) e n. 10 barriere idrauliche all'interno dell'area dello stabilimento a valle idrogeologico di aree particolarmente critiche dello stabilimento. Le acque emunte provenienti dalle attività di bonifica vengono inviate ad un sistema di trattamento delle acque di falda costituito da n. 7 TAF.

Per l'area Minciaredda sono previsti interventi dedicati descritti nell'elaborato “*Addendum al Progetto Operativo della falda ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Area Minciaredda*”; tali interventi sono complementari agli interventi di bonifica dei suoli insaturi previste nel Progetto Nuraghe e comprendono:

- la degradazione in ambiente anaerobico dei composti organici clorurati (“*Enhanced Reductive Dechlorination*”, ERD), mediante iniezione in falda di substrato organico donatore di elettroni;
- a seguire, la degradazione in ambiente aerobico dei restanti composti idrocarburici, quali gli idrocarburi non degradati tramite ERD e i composti organici aromatici, mediante iniezione di soluzioni acquose sature di ossigeno.

Le attività sono articolate in moduli, in modo tale da adattarsi alla progressiva disponibilità di aree derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal Progetto Nuraghe.

Progetto di bonifica dei suoli – descrizione interventi

1. Progetto Nuraghe – Fase 1: interventi in esecuzione

Il Progetto Nuraghe – Fase 1 riguarda la bonifica dei suoli di aree interne allo Stabilimento Petrolchimico di Porto Torres identificate come Minciaredda (circa 29 ha) e Vasche Peci DMT (circa 1,5 ha); il progetto prevede, inoltre, la bonifica dei terreni contaminati, non trattabili con tecnologie in situ, provenienti dalle aree interne dello stabilimento. La soluzione individuata consiste, in estrema sintesi, nella rimozione dei terreni/materiali contaminati, trattamento dei materiali contaminati presso piattaforma polifunzionale on site e conferimento presso impianti di confinamento on site dei materiali non recuperabili. Nella piattaforma polifunzionale è previsto l'utilizzo delle seguenti tecnologie: Pre-trattamento/Vagliatura, Bioremediation (biopile), Soil Washing, Inertizzazione, Desorbimento Termico (ad esclusione delle Peci DMT, da smaltirsi ad impianto esterno autorizzato).

I materiali residui provenienti dai trattamenti saranno conferiti in un modulo di confinamento denominato SDR.

2. Progetto Nuraghe – Fase 2: interventi da attuare

Il Progetto Nuraghe – Fase 2 riguarda la bonifica dei suoli dell'area interna allo Stabilimento Petrolchimico di Porto Torres identificate come Deposito Palte Fosfatiche (circa 3 ha). Il progetto in esame prevede, in sintesi:

- la rimozione dei materiali TENORM provenienti da: area delle palte fosfatiche (circa 23.000 mc, provenienti dalle vasche nord e sud, dalle zone laterali est e ovest, dal piazzale e dalla zona magazzino), previa rimozione del capping realizzato; demolizione dell'impianto di acido fosforico (circa 18.500 mc di residui di demolizione costituiti da calcestruzzi ed altri materiali potenzialmente contaminati da NORM, cfr. cap. 8);
- il loro conferimento in un sito di raccolta conforme ai requisiti D.lgs. 36/2003, denominato Modulo Palte Fosfatiche (MPF), di volume massimo potenziale pari a 55.000 mc, che sarà realizzato in fianco al modulo SDR (incluso del POB Nuraghe - Fase 1);
- il collaudo delle pareti e del fondo degli scavi con verifica in contraddittorio con ARPA Sardegna ed in conformità al D. Lgs. 152/06 e al protocollo APAT (ora ISPRA)-ARPAV-ISS “*Proposta di integrazione del Protocollo Operativo per il campionamento e l'analisi di siti contaminati – Fondo scavo e Pareti*” (cfr. cap. 5.15); tale verifica sarà effettuata al termine delle attività di rimozione dei residui di palte fosfatiche e dei terreni misti a palte fosfatiche in tutte le aree interessate dal presente POB: vasche sud e nord, aree laterali est e ovest, ex-magazzino e piazzale. Il set analitico da ricercare dovrà essere il medesimo utilizzato per il Piano di Caratterizzazione approvato per l'intero settore C dello stabilimento;
- la riqualificazione finale dell'area di intervento.

Nell'ambito di tali attività di rimozione dei materiali contenenti TENORM si effettuerà la rimozione della porzione di suolo superficiale contaminata da berillio (sondaggio C2.SS.0873).

L'area che ospiterà il modulo “*modulo MPF*” è risultata conforme alle CSR individuate dall'analisi di rischio del Settore C approvata con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18.11.2010.

3. Aree M01, M02 e M03: interventi in esecuzione

Le tre aree sono state selezionate dall'Azienda per la prima fase di bonifica in quanto considerate rappresentative dell'intero stabilimento petrolchimico, sia dal punto di vista della contaminazione sia in base alle caratteristiche geologiche, al fine di utilizzare i risultati ottenuti nel corso della bonifica dei suoli delle aree M01, M02 e M03 per ottimizzare gli interventi da adottare per la bonifica dei suoli dell'intero stabilimento petrolchimico. In particolare, il progetto di bonifica dei suoli presentato prevede:

- per le aree M01 e M02, i seguenti interventi di bonifica:
 - realizzazione di una linea di pozzi Multi Phase Extraction (MPE) in opportune zone delle predette aree, finalizzati all'estrazione simultanea dei contaminanti in fase vapore, libera e/o disciolta, contenuti nella zona insatura, nella frangia capillare e nelle acque di falda;
 - capping impermeabile nelle zone non pavimentate e attualmente costituite da terreno; monitoraggio e manutenzione periodica delle zone con pavimentazione esistente; verifica dello stato attuale di manutenzione per le zone occupate da serbatoi e relativi bacini di contenimento e dalle strade di viabilità primaria;
 - monitoraggi biennali delle emissioni di soil gas provenienti dal suolo pavimentato (costituito da battuto in calcestruzzo o asfalto) tramite camere di flusso;

- per l'area M03, interventi di bonifica basati sull'utilizzo della tecnologia di desorbimento termico (DT), finalizzati a rimuovere la contaminazione dal terreno della frangia capillare e dell'insaturo attraverso il riscaldamento del terreno stesso; inoltre, è prevista la realizzazione di un capping impermeabile superficiale come sistema di contenimento dei vapori prodotti durante il funzionamento del sistema di desorbimento.

4. Area New Co Nord: certificazione di avvenuta bonifica

L'Area New Co. Nord, è stata suddivisa ai fini degli interventi di bonifica in quattro aree denominate Aree di Intervento 1, 2, 3 e 4, dove sono state applicate le seguenti tecnologie di bonifica:

- scavo e smaltimento, per le aree non occupate da rack o edifici o viabilità principale;
- capping, per le aree occupate da rack o non accessibili ai mezzi di scavo;
- monitoraggio dell'eventuale intrusione vapori per l'edificio situato nell'Area di Intervento 1 (contaminata da idrocarburi pesanti C>12) ed eventualmente installazione del sistema di messa in sicurezza dell'edificio.

Attività di MISE e/o monitoraggio

L'Azienda trasmette periodicamente i risultati dei monitoraggi delle acque di falda, così come stabilito di concerto con l'Ente di controllo (ARPA); tali monitoraggi dovranno essere conformi al Piano di monitoraggio per l'intera area dello stabilimento petrolchimico approvato con il con Decreto Direttoriale prot. n. 382/STA del 31.08.2017.

Contenzioso Aree Syndial

Proc. pen. n. 3684/11 R.G.N.R. a carico di Chiarini Alberto ed altri (Syndial S.p.A.) Tribunale di Sassari – Uff. G.I.P. - Sentenza n. 932/16 di condanna di Syndial S.p.A. al risarcimento del danno ambientale in relazione al disastro ambientale derivato dallo sversamento in mare di sostanze inquinanti verificatosi nella Darsena Servizi del Porto Industriale di Porto Torres e nelle aree limitrofe. In particolare, con tale sentenza (depositata il 13.01.2017) il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Sassari ha dichiarato “*Saggese Gian Antonio* (in qualità di responsabile dell'area operativa TAF Management della società Syndial S.p.A.), *Papate Francesco* (in qualità di responsabile gestione siti da bonificare della predetta Syndial S.p.A.) e *Cappellazzo Oscar* (in qualità di responsabile TAF Management della medesima Syndial S.p.A.) *responsabili del reato loro ascritto al capo a)* (ovvero, per colpa, non adottando le opportune cautele, aver cagionato –*ex art. 449 c.p. con riferim. all'art. 434 c.p.*- un disastro ambientale per lo sversamento in mare di sostanze inquinanti), *consumatosi nella Darsena Servizi del Porto Industriale di Porto Torres e nelle aree limitrofe fino al 19.1.2011*” condannandoli, per l'effetto, al risarcimento del danno “*quanto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, visto l'art. 311 D.Lvo 3.4.2016 n. 152, mediante il risarcimento per equivalente patrimoniale in misura da liquidarsi in separato giudizio civile, accordando una provvisoria immediatamente esecutiva di 200 mila euro*”, nonché assolvendo gli altri imputati dal medesimo reato “*per non aver commesso il fatto*” e assolvendo tutti gli imputati dal reato loro ascritto al capo b) (ovvero, aver alterato –*ex art. 734 c.p.*- le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione dell'Autorità) “*perché il fatto non sussiste*”. Avverso tale sentenza hanno proposto appello i predetti condannati; l'udienza avanti la Corte d'appello di Cagliari non risulta ancora fissata.

7.6 Aree Fiume Santo S.p.a. (Rif. cartografico n. 190, 196, 197, 199, 203, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211)

Sviluppo storico delle attività – Inquadramento dell'area

Le aree di competenza di Fiume Santo S.p.A. sono le seguenti (con nota congiunta del luglio 2015 le Società E.ON Produzione S.p.A., Fiume Santo S.p.A. e EP Produzione S.p.A. hanno comunicato che in data 01 luglio 2015 è stato stipulato un atto di cessione di ramo d'azienda che prevede il passaggio di proprietà della Centrale da E.ON Produzione S.p.A. a Fiume Santo S.p.A.):

- Centrale di produzione termoelettrica e turbogas di Fiume Santo;
- area del carbondotto;
- molo E.ON. – scarico OCD

La Centrale di produzione termoelettrica è ubicata nel Comune di Sassari, sulla costa che si affaccia sul Golfo dell'Asinara; confina:

- a ovest con una vasta depressione che ospita lo specchio d'acqua denominato “Stagno di Pilo”;
- a sud con una depressione artificiale, utilizzata in passato dal vicino petrolchimico come vasca di accumulo di acqua;
- a est con il tratto terminale del Fiume Santo.

L'area, di superficie totale pari a 140 ha, è suddivisa in:

- Aree produttive (75 ha), incluse le aree di competenza Terna, asfaltate o pavimentate, con aree a verde o sterrate;
- Aree non produttive (65 ha), incolte e percorse da strade di servizio sterrate.

L'impianto produce energia elettrica mediante n. 2 sezioni termoelettriche convenzionali da 320 MW ciascuna, alimentate a carbone (Sezioni 3 e 4, attivate rispettivamente nel 1993 e nel 2003).

Sono state dismesse:

- le sezioni di generazione n. 1 e n. 2, della potenza nominale di 160 MW ciascuna e alimentate a olio combustibile denso (OCD), attive dal 1983 ed in servizio fino al dicembre 2013;
- le sezioni turbogas n. 5 e n. 6 alimentate a gasolio da 40 MW (attive dal 2005), che avevano esclusivamente finalità di stabilizzazione e sicurezza della rete di trasmissione in alta tensione di competenza del Gestore Nazionale della Rete. L'area Turbogas (8,5 ha), dove ricadono i Turbogas di emergenza n. 5 n. 6, è ubicata a est delle sezioni n. 1 e 2 e a ovest delle sezioni n. 3 e 4 e comprende l'Area Impianti (1 ha).

Fiume Santo S.p.A., con nota del 20.05.2016, ha comunicato la rinuncia alla prevista realizzazione di nuova sezione (n. 5) a carbone da 410 MW, visto il calo della domanda di energia e le infrastrutture realizzate da Terna.

È presente inoltre un impianto per l'utilizzo continuativo di biomassa in cocombustione con il carbone per la produzione di energia nei Gruppi 3 e 4, per il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato l'autorizzazione (D.M. n. 4 del 02/10/09).

Stato di attuazione degli interventi

Si sintetizzano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'iter istruttorio per la messa in sicurezza/bonifica dell'area della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo:

- La Conferenza di Servizi decisoria del 30.08.2006 ha richiesto l'attivazione di idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda in tutti i piezometri nei quali era stata rilevata la presenza di hot spot a seguito delle indagini di caratterizzazione; ha altresì deliberato di ritenere restituibile agli usi legittimi una porzione dell'area Turbogas, di dimensioni pari a circa 1 ha, a condizione che l'Azienda trasmettesse il POB della falda basato sul confinamento fisico.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 18.11.2010: ha preso atto, con prescrizioni, dei risultati della caratterizzazione dell'area in esame; ha preso atto degli interventi di m.i.s.e. e dei monitoraggi delle acque di falda eseguiti fino al mese di gennaio 2010, a condizione che l'Azienda ottemperasse a specifiche prescrizioni; ha chiesto all'Azienda di trasmettere: l'Analisi di rischio sito specifica finalizzata all'elaborazione del successivo POB; il Progetto di bonifica delle acque di falda e dei suoli.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 24.04.2012. ha preso atto, con diverse prescrizioni, dei risultati dei monitoraggi delle acque di falda (al Luglio 2011) e degli interventi di m.i.s.e. della falda medesima (all'Ottobre 2011); ha richiesto all'Azienda di trasmettere la rielaborazione dell'Analisi di Rischio, del Progetto di bonifica dei suoli e del Progetto di bonifica delle acque di falda.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 17.07.2013 ha ritenuto approvabili gli elaborati Analisi di Rischio e Progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda, con le relative Relazioni integrative, formulando all'Azienda alcune richieste, al fine della stesura del decreto ministeriale di approvazione del progetto di bonifica. Con Decreto Direttoriale prot. n. 5427/TRI/DI/B del 05.11.2014 è stato approvato il *“Progetto di bonifica unitario suoli e falda della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo”*.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 05.07.2016 ha ritenuto approvabile la Variante progettuale *“Integrazioni al progetto di bonifica delle acque di falda”*. Con Decreto Direttoriale prot. n. 18706/STA del 11.10.2016 è stato approvato in progetto contenuto nel documento *“Integrazioni al progetto di bonifica delle acque di falda”* quale variante al *“Progetto di bonifica unitario suoli e falda della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo”*.

Risultati della caratterizzazione

I risultati della caratterizzazione della Centrale Termoelettrica hanno evidenziato:

- suolo/sottosuolo: superamenti delle CSC per il solo parametro Arsenico nel suolo superficiale (SS) in 9 campioni di terreno di riporto nonché nel suolo profondo (SP) in 30 campioni di terreni naturali costituiti, in prevalenza, da limi argillosi; la contaminazione dei suoli è contenuta entro i primi 5 m di profondità, ad eccezione del sondaggio BH113 per il quale si rilevano superamenti del limite imposto dalla vigente normativa fino a 8 m di profondità. I superamenti sono concentrati per la gran parte in un'area a nord-est della Stazione Elettrica Terna;
- acque di falda: superamenti delle CSC per i seguenti parametri: Solfati, Cloruri, Manganese, Piombo, Nichel, Triclorometano, 1,1,2-Tricloroetano, Tetracloroetilene ed Ammoniaca.

Nell'ambito delle attività di decommissioning e realizzazione dei nuovi impianti, per alcune sub-aree sono in corso o state eseguite indagini integrative di caratterizzazione.

Progetto di bonifica suoli ed acque di falda – descrizione interventi

Le attività di bonifica consistono in:

- bonifica dei suoli: i terreni contaminati (con concentrazioni di Arsenico superiori alle CSR stimate mediante analisi di rischio sito-specifica) risultano compresi sia nell'area interna produttiva (terreni di riporto alla medesima quota del p.c. originario) sia nell'area esterna non produttiva (terreni di riporto utilizzati per la realizzazione di piste di collegamento rialzate rispetto all'originario p.c.); il progetto prevede la rimozione del terreno superficiale contaminato; in particolare, nell'area interna l'attività di bonifica sarà completata con il riempimento dei volumi di scavo con analoghi quantitativi di tout venant proveniente da cava, al fine di ripristinare l'originale piano campagna e di assicurare che il suolo superficiale nelle zone bonificate risulti sempre e comunque non contaminato. L'intervento di bonifica (aree interne ed esterne) si è concluso a gennaio 2016 (certificazioni della Provincia di Sassari del marzo e giugno 2016, all'ordine del giorno della Conferenza di Servizi decisoria del 05.07.2016);
- bonifica delle acque di falda: prevede un barrieramento idraulico; l'intervento è in corso.

Attività di MISE e/o monitoraggio

L'Azienda trasmette periodicamente i risultati dei monitoraggi delle acque di falda, così come stabilito di concerto con l'Ente di controllo (ARPA), e conformemente al Piano di monitoraggio previsto nel Progetto di Bonifica delle acque di falda approvato con Decreto Direttoriale prot. n. 18706/STA

Contenzioso Area Centrale Termoelettrica di Fiume Santo

Proc. pen. n. 4122/2013 R.G.N.R. a carico di Bertolino Marco ed altri (Centrale termoelettrica di Fiume Santo di proprietà, all'epoca dei fatti, della E.ON Produzione S.p.A., controllata dalla E.ON Italia S.p.A.) in corso presso il Tribunale di Sassari – Uff. G.U.P. (udienza preliminare 24.11.2016). Il procedimento penale ha ad oggetto le condotte illecite e le omissioni degli adempimenti prescritti per legge relativamente alla gestione ed esercizio della Centrale termoelettrica Fiume Santo; in particolare, ai responsabili della Centrale viene contestato di aver omesso le dovute comunicazioni a seguito della scoperta di una potenziale contaminazione dei suoli provocata da sostanze pericolose e di non aver attuato le necessarie misure di prevenzione e messa in sicurezza atte ad eliminare la minaccia imminente di danno ambientale causata. Un ulteriore capo di accusa riguarda la violazione delle prescrizioni AIA per il contenimento delle emissioni diffuse. Ai responsabili sono stati contestati il reato di disastro ambientale (art. 434 c.p.), la violazione delle disposizioni in materia di comunicazione e adozione delle misure necessarie a prevenire il danno ambientale (art. 242 comma 1 e art. 304 commi 1 e 2 del DLgs 152/06) e l'omessa bonifica con l'aggravante data dal carattere di pericolosità della sostanza inquinante (art 257 comma 1 e 2 del DLgs 152/06). Viene contestato, inoltre, il reato di falso ideologico in atti pubblici (art 489 c.p.) in merito alle comunicazioni trasmesse agli enti competenti nel 2014 recanti l'attestazione della scoperta della contaminazione. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è costituito parte civile *ex* Legge n. 3/91.

7.7 Aree Terna S.p.a. (Rif. cartografico n. 88, 194, 198, 200, 202 e 204)**7.7.1 Aree Terna S.p.A. ubicate all'interno della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo (identificate in cartografia ai n. 194, 198, 200, 202 e 204)**

Le aree di competenza della Terna S.p.A. che ricadono all'interno della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo comprendono la Stazione di Conversione SAPEI (Lotti I e II), la Stazione Elettrica Terna (Lotto III) e il tracciato cavo SAPEI (Lotti IV e V), di estensione complessiva pari a circa 11 ha. Le aree sono state indicate in cartografia con i numeri arabi da 1 a 5

Si sintetizzano di seguito i risultati delle indagini di caratterizzazione e l'iter istruttorio recente:

- a. *acque di falda*: caratterizzazione completata e validata da ARPAS (rilevati superamenti delle CSC); il progetto di bonifica delle acque di falda presentato da Terna è stato ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 05.06.2007 e i lavori autorizzati in via provvisoria con decreto d'urgenza nel 2007. La Conferenza di Servizi decisoria del 13.06.2014 ha condiviso la richiesta dell'Azienda di sospendere le attività previste nel decreto di urgenza, ritenendo che siano a carico dell'Azienda unicamente l'elaborazione della stima del rischio sanitario ed eventualmente l'adozione delle misure di prevenzione;
- b. *suoli*: caratterizzazione completata e validata da ARPAS, con superamenti delle CSC; in particolare:
 - Lotto 1: l'Analisi di Rischio approvata ha mostrato l'assenza di rischio sanitario – ambientale; la Conferenza di Servizi decisoria del 05.06.2007 ha deliberato la restituzione agli usi legittimi;
 - Lotto II e Lotto III: a seguito degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (mediante rimozione della fonte inquinante), la Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.2007 ha concesso con prescrizioni il riutilizzo dei Lotti;
 - Lotto IV e Lotto V: la Conferenza di Servizi decisoria del 10.09.2008 ha formulato alcune prescrizioni al fine del riutilizzo dei Lotti medesimi.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 17.12.2015 ha chiesto la rielaborazione dell'Analisi di Rischio finalizzata alla valutazione del rischio sanitario per i fruitori dell'area (lavoratori) dovuto alla presenza di contaminanti volatili nelle acque sotterranee sottostanti le aree in esame (Stazione Elettrica e Area di Conversione Sapei).

7.7.2 Area Stazione Elettrica Terna S.p.A. ubicata nell'area vasta CIPPS (Rif. cartografico n. 88)**Sviluppo storico delle attività – Inquadramento dell'area**

L'area della Stazione Elettrica Terna, di superficie complessiva pari a circa 15 ha, è ubicata nella Zona Industriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Sassari – Porto Torres. Nell'area in esame sono presenti fabbricati e impianti, aree asfaltate/pavimentate e zone a verde. La superficie totale è di circa 15 ha. L'intera area è stata suddivisa dall'Azienda in tre settori, sulla base della storia passata del sito e dell'attuale utilizzo:

- area A di superficie pari a 7,57 ha - costituita dalla Stazione Elettrica, all'interno della quale sono stati e sono tuttora ubicati gli impianti (sia la vecchia SE in aria sia l'attuale sezione in esecuzione blindata), e che risulta completamente delimitata e separata dalle restanti aree per mezzo di recinzione anti-intrusione;
- area B di superficie pari a 4,47 ha - area adiacente alla precedente lungo il lato sud-est, delimitata con recinzione e occasionalmente adibita a pascolo, ove sono presenti i soli sostegni delle linee aree ad alta tensione; l'Azienda dichiara che tale area non è mai stata occupata da impianti industriali e che non è mai stata oggetto di attività potenzialmente inquinanti;
- area C di superficie pari a 2,60 ha – area adiacente alla precedente lungo il lato sud-est, oltrepassata la strada consortile, attualmente non utilizzata e mai utilizzata in passato a scopo industriale.

La Stazione Elettrica in esame è un impianto di trasformazione e smistamento che fa parte della Rete Elettrica Nazionale ed è dedicato alla trasformazione della tensione della corrente elettrica e alla sua immissione nella rete di trasmissione.

La precedente configurazione impiantistica, entrata in esercizio nel 1980, era costituita da 2 sezioni in aria, una a 150 kV e una a 220 kV. Questa configurazione impiantistica è stata dismessa nel 1998 e completamente smantellata (tranne gli edifici). L'area da essa occupata si presenta attualmente priva di strutture fuori terra; sono presenti le vecchie fondazioni e i plinti di sostegno, gli edifici ausiliari (ora vuoti e non utilizzati) e la vasca raccolta oli che rimane tuttora asservita agli attuali trasformatori in esercizio presso la nuova stazione in blindato.

Nella configurazione attuale, la Stazione Elettrica è costituita da una sezione da 150 kV in esecuzione blindata isolata in esafluoruro di zolfo (SF6).

Stato di attuazione degli interventi

Si sintetizzano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'iter istruttorio per la messa in sicurezza/bonifica dell'area della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo:

- La Conferenza di Servizi decisoria del 19.10.2012 ha preso atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 21.10.2014 ha preso atto che l'Analisi di Rischio (cfr. *“Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica area della Stazione Elettrica Terna (Area CIPSS)”*, prot. TERNA n. TRISP/PA/PZ014 7801 del 10.07.2014, prot. MATTM n. 19844 del 18.07.2014), elaborata sulla base dello scenario di contaminazione delle acque di falda riferito ai monitoraggi nel periodo marzo 2012-dicembre 2013, aveva evidenziato un rischio accettabile per i recettori individuati (lavoratori operanti in situ) esposti ai vapori outdoor e indoor provenienti dalla falda dovuti alla presenza di composti volatili (Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene e 1,2-Dicloropropano) e ha formulato prescrizioni in merito alle misure di prevenzione delle acque sotterranee e alla conclusione del procedimento amministrativo per i suoli.
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 09.07.2015:
 - ha preso atto che i risultati dei monitoraggi delle acque di falda relativi ai mesi di agosto e novembre 2014, hanno evidenziato valori dei parametri Triclorometano, 1,2-Dicloropropano e 1,1-Dicloroetilene superiori, anche di 10 volte (per il solo 1,1-Dicloroetilene), la rispettiva CSC;
 - visti i risultati dell'analisi di rischio elaborata sulla base dello scenario di contaminazione delle acque di falda riferito ai monitoraggi eseguiti nel marzo 2012-dicembre 2013, che avevano evidenziato un rischio accettabile per i recettori individuati (lavoratori operanti in situ) esposti ai vapori outdoor e indoor provenienti dalla falda, dovuti alla presenza di composti volatili (Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene e 1,2-Dicloropropano), ha chiesto come misura di prevenzione “di continuare il monitoraggio delle acque di falda, concordandone con ARPAS le modalità esecutive (frequenza, set analitico, etc.), al fine di verificare il mantenimento nel tempo delle condizioni di assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area”.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 09.07.2015, vista l'assenza di correlazione tra lo stato di contaminazione presente nella matrice ambientale suolo/sottosuolo insaturo (i suoli nell'area in esame non hanno mostrato superamenti delle CSC) e quello ritrovato nella matrice acque di falda, ha deliberato *“di ritenere concluso il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i suoli dell'area della Stazione Elettrica Terna S.p.A., ubicata all'interno dell'area vasta del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, per la specifica destinazione d'uso indicata (commerciale/industriale)”*.
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 11.04.2017 ha esaminato il documento *“Monitoraggio delle acque di falda presso la S/E Porto Torres di proprietà TERNA S.p.A. – Richiesta di conclusione del procedimento”*, trasmesso da Terna Rete Italia con nota prot. TRISPACA/P2017 0000162 – 13/02/2017 (prot. MATTM n. 3197/STA del 13.02.2017). Nella nota di trasmissione l'Azienda, considerato che gli esiti della verifica del rischio sanitario relativa ai percorsi di esposizione di inalazione di vapori dalla falda, alla luce sia dei monitoraggi effettuati nel periodo 2014-2015 stabiliti a valle degli esiti della caratterizzazione, sia di quelli effettuati nel 2016 con i protocolli concordati con ARPA Sassari a seguito dell'approvazione dell'analisi di rischio, ha evidenziato che per la stazione elettrica è confermata l'assenza di rischio e ha chiesto *“la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06”* per l'amatrice acque di falda. La predetta Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs 152/06, ha chiesto alla Società di proseguire il monitoraggio delle acque di falda con frequenze e modalità da definire con ARPAS al fine di verificare l'assenza di rischio correlato ai superamenti delle CSC nelle acque di falda.

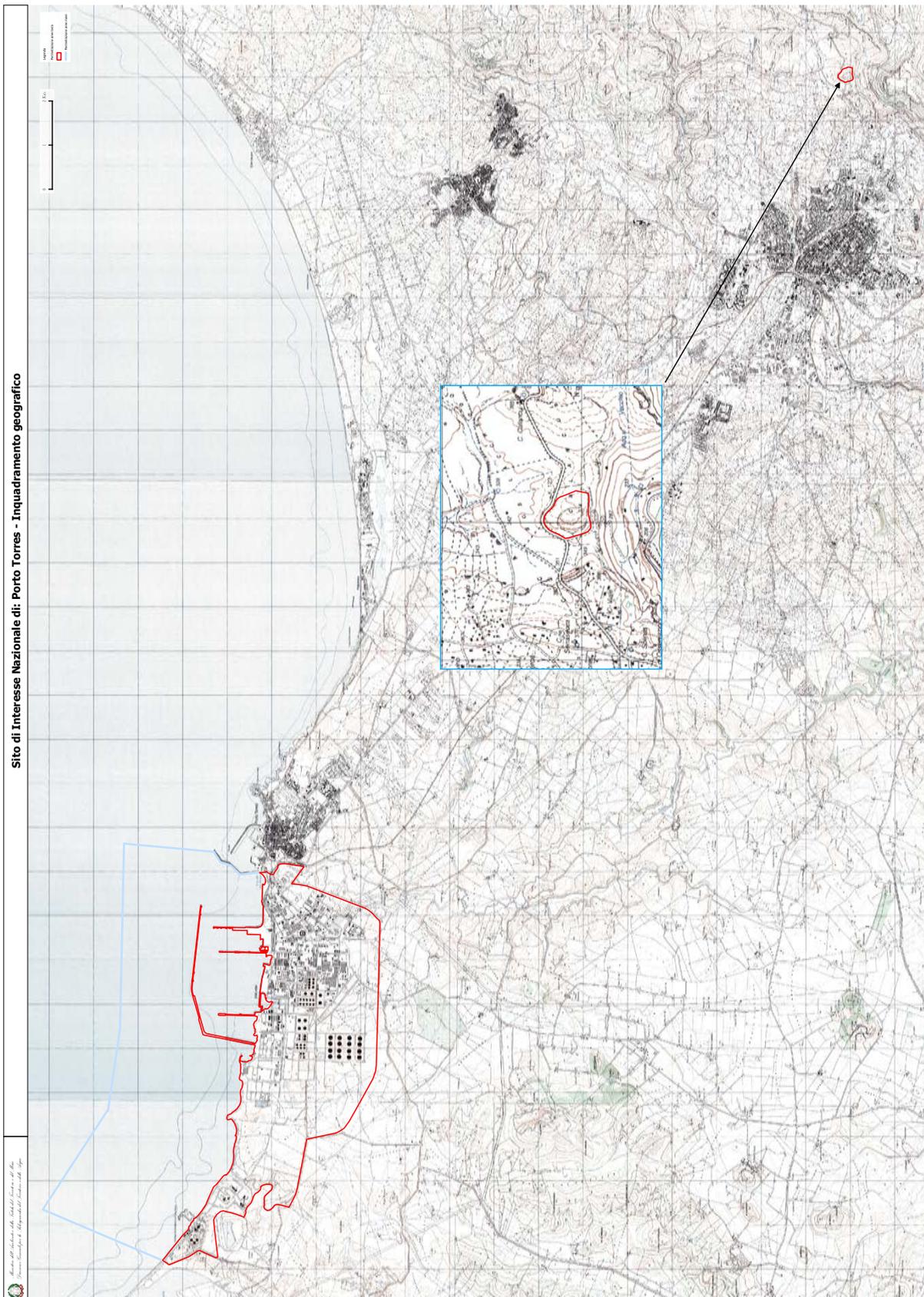
Risultati della caratterizzazione

I risultati delle indagini di caratterizzazione hanno evidenziato:

- per la matrice ambientale suoli, assenza di superamenti delle CSC individuate dalla Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
- per la matrice ambientale acque di falda, superamenti delle CSC individuate dalla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, per i parametri manganese, triclorometano, 1,1-dicloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, tribromometano (bromoformio), dibromoclorometano, bromodichlorometano.

Attività di MISE e/o monitoraggio

La Conferenza di Servizi istruttoria 11.04.2017 ha chiesto alla Società di proseguire il monitoraggio delle acque di falda con frequenze e modalità da definire con ARPAS al fine di verificare l'assenza di rischio correlato ai superamenti delle CSC nelle acque di falda.



Indice documenti SIN Porto Torres

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
625/1 Libero -13/07/2015	Laura D'APRILE.	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Aree Industriali di Porto Torres".	3
643/1 Libero -16/07/2015	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari. Il Procuratore f.f. , Paolo PIRAS. (SS) (Sardegna).	Nota con cui invia copia del decreto di sequestro preventivo dell'area "Minciaredda", nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Torres-Sassari, in relazione al procedimento penale nr.2832/2015 R.G.N.R. contro Gianluca D'AQUILA + 2. (SS) (Sardegna).	3
643/2 Libero 06/07/2015-16/07/2015	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari. Il Procuratore f.f. , Paolo PIRAS. (SS) (Sardegna).	Copia del decreto di sequestro preventivo dell'area "Minciaredda", nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Torres-Sassari, in relazione al procedimento penale nr.2832/2015 R.G.N.R. contro Gianluca D'AQUILA + 2. (SS) (Sardegna).	29

Somma totale delle pagine dei documenti: 35

PRIOLO

Sicilia

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

[si veda anche il §5]

sopralluoghi

15 aprile 2015

audizioni

in missione

16 aprile 2015

- Audizione del prefetto di Siracusa, Armando Gradone, e del questore di Siracusa, Mario Caggegi, del sindaco di Priolo Gargallo, Antonello Rizza, del presidente del consiglio comunale, Beniamino Scarinci, del dirigente UTC, Salvatore Ullo, di rappresentanti del Libero consorzio comunale di Siracusa, Dario Di Gangi, dirigente assessorato territorio e ambiente, e Domenico Morello, ex dirigente assessorato territorio e ambiente, del direttore generale dell'ASP di Siracusa, Salvatore Brugaletta, e del direttore sanitario dell'ASP di Siracusa, Anselmo Madeddu, del direttore struttura ARPA Siracusa, Gaetano Valastro

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “PRIOLO”

Inquadramento del SIN <i>(vedi cfr. punto 1)</i>	Il SIN di “Priolo” è stato perimetrato con Decreto del Ministro dell’Ambiente del 10.01.00 ed esteso con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 10.03.06. L’area perimetrata a terra è pari a circa 5.815 ha, mentre l’area perimetrata a mare è di circa 10185 ha.
Nomina Commissario Straordinario	Per il S.I.N. in esame non sono stati nominati Commissari di Governo
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. <i>(cfr. punto 3)</i>	È stata riscontrata contaminazione nei suoli, nei sottosuoli, nei sedimenti marini, nelle acque superficiali e sotterranee.
Danno ambientale <i>(cfr. punto 4)</i>	Avviata
Conferenze di Servizi <i>(vedi cfr. punto 5)</i>	– Conferenze di Servizi istruttorie: 33 – Conferenze di Servizi decisorie: 36 – Conferenze di Servizi semplificata in modalità asincrona: 2
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	<i>Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato:</i> – aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 48 % circa; – aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica dei suoli approvato con decreto: 13% circa; – aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica della falda approvato con decreto 18% circa; – aree con procedimento concluso: suoli 8% circa, acque di falda 8% circa.
Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti <i>(vedi cfr. punto 7)</i> con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	– 72 aree pubbliche – 248 aree private
Gestione finanziaria	Il totale delle risorse destinate al Sito in parola ammonta a € 169.998.525,24, di cui € 154.803.646,94 stanziati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e € 15.194.878,30 stanziati da altri Soggetti pubblici.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il SIN di “Priolo” perimetrato inizialmente con Decreto del Ministro dell’Ambiente del 10.01.00 aveva un’area a terra pari a 5.815 ha, e l’area perimetrata a mare di circa 10.185 ha. Successivamente con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 10.03.06 il S.I.N. è stato ampliato.

3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.:

La contaminazione riscontrata nei suoli è ascrivibile ai seguenti contaminanti:

- Metalli pesanti (principalmente Arsenico, Cromo VI, Mercurio, Zinco, Rame, Selenio e Vanadio);
- Aromatici (Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene);
- IPA (Benzo(b)fluorantene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, (Benzo(ghi)perilene, Pirene, Indenopirene, IPA totali);
- Idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12);
- Alifatici clorurati non cancerogeni (1,2 Dicloropropano, 1,2,3 Tricloropropano, 1,2 Dicloroetano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Cloruro di vinile, 1,1,2,2 Tetracloroetano);
- Esaclorobenzene;
- Diossine.

Nella Rada di Augusta i principali fenomeni di degrado sono l’inquinamento da prodotti petroliferi, l’inquinamento termico e l'eutrofizzazione. Le analisi di caratterizzazione dei sedimenti marini della Rada di Augusta hanno evidenziato una contaminazione ascrivibile, principalmente alle seguenti sostanze:

- Metalli pesanti (Mercurio, Piombo, Rame e Zinco);
- Idrocarburi pesanti (C>12);
- Esaclorobenzene;

– Diossine (PCDD/PCDF).

Per quanto concerne le acque sotterranee si evidenzia un elevato tenore di cloruri, soprattutto nelle aree costiere, riconducibile ad intrusione del cuneo salino conseguente all'abbassamento della falda provocato dall'eccesso di prelievo per scopi industriali ed irrigui. La permeabilità dei terreni superficiali favorisce inoltre fenomeni di inquinamento localizzato della falda soprattutto in corrispondenza delle aree abitate, dei terreni agricoli sottoposti a fertilizzazione e trattamento con pesticidi, degli allevamenti zootecnici.

Nelle acque di falda sottostanti gli impianti di raffinazione del petrolio e gli impianti chimici e petrolchimici, nonché i parchi serbatoi dei prodotti idrocarburici è stata riscontrata presenza di prodotto idrocarburico surnatante e, talora, anche sottonatante.

La contaminazione riscontrata nelle acque di falda è ascrivibile ai seguenti contaminanti:

- Metalli pesanti (principalmente Arsenico, Mercurio, Cromo VI, Piombo ma anche Antimonio, Cromo totale, Selenio, Nitriti, Zinco etc.);
- Composti aromatici (Benzene, Etilbenzene, Toluene);
- Alifatici clorurati cancerogeni (Cloruro di vinile, 1,2 dicloroetano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene);
- Alifatici clorurati cancerogeni (Esaclorobutadiene, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, 1,1,2,2-Tetracloroetano);
- Alifatici alogenati cancerogeni (Tribromometano, Dibromoclorometano, Bromodichlorometano);
- Clorobenzeni (1,4-Diclorobenzene, 1,2,4,5-Tetraclorobenzene, Pentaclorobenzene, Esaclorobenzene)
- Idrocarburi totali come n-esano.

I corpi idrici superficiali presentano fenomeni di inquinamento di natura organica ed in corrispondenza della foce, dove sono insediati gli stabilimenti industriali, anche di inquinamento da parte di sostanze chimiche.

4. DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE:

Si riportano di seguito le procedure di danno ambientale per aree e/o ricadenti all'interno del Sito di Interesse nazionale di Priolo.

1. Con sentenza n. 2117 dell'11.09.2012, passata in giudicato, il T.A.R. Sicilia – Catania, Sez. I, ha dichiarato inammissibile il ricorso n. 1250/2011 per carenza di interesse; accolto, nei limiti di cui alla motivazione, i ricorsi n. 2533/07, n. 996/2008, n. 1030/2008, n. 1150/2008, n. 1322/2008, n. 1374/08, n. 1383/2008, n. 3319/2008, n. 152/2009, n. 153/2009, n. 164/2009, n. 183/2009, n. 1823/2011, n. 1827/2011; ha in parte accolto ed in parte rigettato i ricorsi n. 784/2008, n. 1031/2008, n. 1153/2008, n. 1154/2008, n. 1170/2008, n. 1375/2008, n. 1789/08, n. 1525/2011, n. 1826/2011, n. 1899/2011, n. 1900/2011; ha in parte dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, in parte accolto ed in parte rigettato, i ricorsi n. 3265/2008 e n. 1825/2011; ha rigettato il ricorso n. 1868/2011. Sulla questione relativa alla bonifica dei fondali della Rada, il Collegio ha accolto i ricorsi limitatamente al difetto di istruttoria e motivazione dei prescritti interventi di asportazione dei sedimenti mediante attività di dragaggio. Per quanto attiene, invece, l'applicazione concreta del principio "chi inquina paga", il Collegio ha affermato la responsabilità degli operatori, ritenendo in conclusione " ... Pertanto, in presenza di una situazione di contaminazione estesa come nel caso di specie, in relazione alla quale non è facile distinguere l'apporto individuale di ciascun operatore nella causazione del danno ambientale, anche in considerazione dell'ampio periodo di utilizzo produttivo del sito industriale durante il quale all'interno del sito stesso si sono avvicendati numerosi operatori, risultano soddisfatti, ad avviso del Collegio i presupposti indicati dalla Corte per l'accertamento presuntivo del nesso causale, vale a dire la vicinanza degli impianti e l'identità tra le sostanze rinvenute nelle matrici ambientali contaminate e quelle trattate, prodotte o stoccate, o comunque utilizzate dalle aziende.Al riguardo, l'unica posizione differenziata è quella della B. Unicem, la cui responsabilità per l'inquinamento della Rada non può essere ritenuta sussistente neanche sulla base dei sopra descritti elementi presuntivi..(omissis)".
2. Con atto di citazione (RG 18829/2015) davanti al Tribunale di Catania, sez. civile, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha convenuto in giudizio la Maxcom Petroli S.pa. unitamente all'Ing Di Lella Elio + altri chiedendone la condanna al risarcimento del danno ambientale e non patrimoniale derivato da condotte sanzionabili ai sensi dell'art. 2049 c.c. per la società e del combinato disposto degli artt. 18 L. 349/86 e 2043 per le persone fisiche. Con ordinanza del 4.5.2016, il Tribunale ha sospeso il processo in attesa dell'esito del procedimento penale a carico degli stessi soggetti.
3. La DG STA (MATTM Prot. 18206/STA del 07.09.17), considerato che:
 - a. il TAR per la Sicilia, sezione staccata di Catania, sez. I, con la sentenza 11 settembre 2012, n. 2117, passata in giudicato, decidendo sulla legittimità dei procedimenti amministrativi concernenti il SIN di Priolo, si è pronunciato anche sulla questione generale della "Bonifica dei fondali della Rada di Augusta";
 - b. il Giudice Amministrativo, respingendo sul punto i ricorsi delle Aziende in indirizzo, ha accertato la responsabilità degli operatori economici insediati nel SIN di Priolo in ordine alla contaminazione della Rada di Augusta;
 - c. in esito a tale pronuncia, nessuna delle Società individuate quali responsabili della contaminazione ha dato corso agli interventi di bonifica e ripristino ambientale della Rada di Augusta;
 - d. perdurando l'inerzia delle Società responsabili della contaminazione, ha diffidato le Aziende in indirizzo ad avviare, entro e non oltre il termine di 90 giorni dal ricevimento della nota, dandone formale comunicazione alla scrivente Amministrazione, le procedure di bonifica e ripristino ambientale della Rada di Augusta.

Con la medesima nota la DG STA ha formalmente messa in mora ai sensi dell'art. 2943 c.c. in relazione all'azione del danno ambientale in sede civile.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data
Istruttoria	30.03.00
Istruttoria	20.06.00
Decisoria	13.11.00
Istruttoria	15.11.00
Istruttoria	18.09.01
Istruttoria	10.01.02
Istruttoria	13.03.02
Decisoria	13.03.02
Istruttoria	15.04.02
Istruttoria	28.05.02
Istruttoria	30.07.02
Istruttoria	20.01.03
Decisoria	20.01.03
Istruttoria	17.03.03
Istruttoria	17.07.03
Istruttoria	06.10.03
Decisoria	06.10.03
Istruttoria	06.11.03
Decisoria	18.11.03
Istruttoria	16.02.04
Decisoria	31.03.04
Istruttoria	14.05.04
Decisoria	14.05.04
Decisoria	30.06.04
Istruttoria	29.07.04
Decisoria	29.07.04
Decisoria	19.10.04
Istruttoria	27.01.05
Decisoria	28.02.05
Istruttoria	23.02.05
Decisoria	18.07.05
Istruttoria	04.08.05
Decisoria	14.09.05
Decisoria	13.10.05
Decisoria	16.12.05
Istruttoria	16.05.06
Decisoria	21.07.06
Decisoria	19.10.06
Decisoria	31.10.06
Decisoria	04.12.06
Decisoria	16.02.07
Decisoria	24.07.07
Istruttoria	25.10.07
Decisoria	25.10.07
Istruttoria	20.12.07
Decisoria	20.12.07
Decisoria	06.03.08
Decisoria	18.06.08
Istruttoria	31.07.08
Decisoria	07.10.08
Istruttoria	10.02.10
Decisoria	13.04.10

Istruttoria	20.12.10
Decisoria	22.12.10
Istruttoria	25.07.11
Decisoria	28.07.11
Decisoria	25.10.11
Istruttoria	08.11.12

Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
Decisoria	03.06.13	<p>1. <u>AREE PUBBLICHE A TERRA:</u></p> <p>a. “Risultati della caratterizzazione dell'area "Saline di Priolo”” trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 33253/TRI/DI del 21.12.10;</p> <p>b. “Risultati del Piano di caratterizzazione delle Acque di falda arenili”, trasmesso da ISPRA ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 24211/TRI/DI del 28.07.11;</p> <p>c. “Lavori di copertura superficiale provvisoria e di regimentazione del biogas della discarica in Contrada Cardona nel Comune di Siracusa”, trasmessi dal Commissario Delegato per l’Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana e acquisiti dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15951/TRI/DI del 30.05.12;</p> <p>d. “Piano di caratterizzazione ambientale ex ES.PE.SI (stralcio) destinata a centro visita e foresteria della R.N.O. Saline di Priolo”, trasmesso da Comune di Priolo Gargallo e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19053/TRI/DI del 28.06.12;</p> <p>e. “Conferenza di Servizi decisoria del 25.10.11 – Interventi di messa in sicurezza relativi al Campo sportivo "Fontana" nel territorio comunale di Augusta (SR). Progetto preliminare”, trasmesso dal Commissario Delegato per l’Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 186/TRI/DI del 09.01.12;</p> <p>2. <u>AREE PUBBLICHE A MARE:</u></p> <p>a. “Marinarsen Augusta. Progetto Definitivo di recupero, demolizione e smaltimento di cinque relitti affondati nella rada di Augusta”, trasmesso dalla Stato Maggiore della Marina ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6160/TRI/DI del 05.03.12; “Progetto del recupero, demolizione e smaltimento di cinque relitti (ex Loto, ex Giaggiolo, ex Palma, ex MTF 1302 ed altro MTF non meglio identificato) della M.M.I. giacenti nella rada di Augusta” trasmesso dalla Marina Militare e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26034/TRI/DI del 09.10.12;</p> <p>b. “Arsenale Militare Marittimo di Augusta – Opere a mare- Lavori di consolidamento, ristrutturazione ed ampliamento del tratto di banchina della darsena mezzi minori adiacente alla nuova officina IEB dell' Arsenale di Augusta” trasmesso dalla Marina Militare e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32778/TRI/DI del 27.10.11;</p> <p>c. “Rimozione Relitto della nave cisterna Gelso M”, trasmesso da Fratelli Neri S.p.A, in qualità di ditta esecutrice dei lavori, e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 25617/TRI/DI del 11.09.12; “Rimozione Relitto della nave cisterna Gelso M- documento integrativo”, trasmesso da Fratelli Neri S.p.A, in qualità di ditta esecutrice dei lavori, e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26134/TRI/DI del 17.09.12;</p> <p>3. <u>A.I.S. Autodromo Internazionale di Siracusa S.r.l.</u></p> <p>a. “Piano di caratterizzazione ambientale relativo ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’Autodromo Internazionale di Siracusa ubicato nelle contrade “Palme-Dammusi-Pantanelli””, trasmesso da A.I.S. Autodromo Internazionale di Siracusa S.r.l.e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 25899/TRI/DI del 13.09.12;</p> <p>4. <u>ANAS</u></p> <p>a. “SS 124 "Siracusana". Progetto di adeguamento della piattaforma stradale</p>

		<p>tratta tra il Km 115+648 e il Km 117+718. Risultati del Piano di Caratterizzazione”, trasmesso da Studio Bordone ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2694/TRI/DI del 07.02.12;</p> <p>b. “Anas SpA - S.S. 124 Siracusana. Analisi di Rischio in merito al Progetto di adeguamento della piattaforma stradale”, trasmesso da Studio Gaetano Bordone e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20227/TRI/DI del 10.07.12; “Anas SpA - S.S. 124 Siracusana. Analisi di Rischio rielaborata alla luce della non conformità del parametro xilene”, trasmesso da Anas S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28688/TRI/DI del 19.10.12;</p> <p>5. <u>APOLLO ENERGIA:</u></p> <p>a. “Relazione finale del Piano di caratterizzazione ambientale dell’area per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Apollo””, trasmesso da Apollo Energia S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 29018/TRI/DI del 23.09.11; “Progetti per impianti fotovoltaici ricadenti all’interno dell’area di perimetrazione del sito di interesse nazionale di Priolo. Piano di caratterizzazione ambientale – relazione integrativa” trasmesso da Studio Bordone per conto di Apollo Energia e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20982/TRI/DI del 16.07.12;</p> <p>b. “Impianto fotovoltaico denominato "Apollo" nel comune di Augusta (SR) C.da Ogliaastro. Analisi di Rischio”, trasmesso da Apollo Energia S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 35821/ TRI/DI del 25.11.11;</p> <p>c. “Relazione integrativa a seguito delle indagini per la ricerca del parametro 1,1 Dicloroetilene” trasmesso da Studio Bordone per conto di Apollo Energia e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17975/TRI/DI del 19.06.12; “Relazione conclusiva a seguito degli interventi di messa in sicurezza successiva alle indagini per la ricerca del parametro 1,1 dicloroetilene” trasmesso da Studio Bordone per conto di Apollo Energia e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22283/TRI/DI del 27.07.12;</p> <p>6. <u>ARETUSA GROUP</u></p> <p>a. “Piano di Caratterizzazione di un terreno sito nel comune di Melilli in C.da Bondifè”, trasmesso da Aretusa Group S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6973/TRI/DI del 12.03.12;</p> <p>7. <u>BUZZI UNICEM</u></p> <p>a. “Revisione dell’Analisi di Rischio per i suoli”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18448/TRI/DI del 08.06.11;</p> <p>b. “Stabilimento di Augusta – Analisi di Rischio per la matrice acqua sotterranea”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28429/TRI/DI del 19.09.11;</p> <p>c. Relazione Tecnico Descrittiva delle attività di Messa in Sicurezza delle acque per i superamenti da Cr VI e proposta di riutilizzo delle acque emunte nel ciclo produttivo”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 34684/TRI/DI del 15.11.11;</p> <p>d. “Cava Costa Giggia, Augusta (SR) - Piano di caratterizzazione del Sito”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18450/TRI/DI del 08.06.11;</p> <p>e. “Risultati delle indagini di caratterizzazione – Cava Costa Giggia”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8202/TRI/DI del 21.03.12;</p> <p>f. “Cava Ogliaastro, Augusta (SR) - Piano di caratterizzazione del Sito”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente</p>
--	--	---

		<p>e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19079/TRI/DI del 14.06.11; “Proposta Indagini integrative per la caratterizzazione del sito Cava Ogliastro, di proprietà Buzzi Unicem S.p.A. all’interno del SIN di Priolo” trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 14966/TRI/DI del 23.05.12; “Cava Ogliastro, Augusta (SR) – Risultati delle indagini in attuazione al Piano di caratterizzazione del Sito”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 25999/TRI/DI del 14.09.12;</p> <p>g. “Risposta alle richieste della Regione Siciliana sull’istanza di chiusura della discarica per rifiuti inerti in Loc. Ogliastro - Rel. Geologica”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19423/TRI/DI del 15.06.11;</p> <p>h. “Piano di caratterizzazione aree ad est della cementeria”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19500/TRI/DI del 16.06.11;</p> <p>i. “Area Silos Loc. Targia - Addendum al Piano di Caratterizzazione”, acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 12532/TRI/DI del 14.04.11;</p> <p>j. “Risultati delle indagini di caratterizzazione – Area Silos Loc. Targia”, trasmesso da Buzzi Unicem S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8247/TRI/DI del 21.03.12;</p> <p>8. <u>CAMMISA COSTRUZIONI</u></p> <p>a. “Relazione descrittiva delle indagini di cui al Piano della Caratterizzazione del sito di proprietà Cammisa Costruzioni ricadente in C.da Biggemi nel Comune di Priolo Gargallo,” trasmesso da Cammisa Costruzioni S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 37992/TRI/DI del 15.12.11;</p> <p>b. “Analisi di Rischio Sanitario e Ambientale sito specifica dell’area di proprietà della Cammisa Costruzioni s.r.l. sita in Contrada Biggemi nel Comune di Priolo Gargallo,” trasmesso da Cammisa Costruzioni e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 19063/TRI/DI del 28.06.12;</p> <p>9. <u>CARREFOUR PROPERTY ITALIA</u></p> <p>a. “Relazione relativa alle attività di Messa in Sicurezza di Emergenza eseguite presso il Centro Commerciale “I Papiri” – Siracusa”, trasmesso da Carrefour Property Italia S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17640/TRI/DI del 14.06.12;</p> <p>b. “Spargimento accidentale di idrocarburi. Piano di caratterizzazione Centro Commerciale “I Papiri” – Siracusa”, trasmesso da Carrefour Property Italia S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 29867 del 24.10.12;</p> <p>10. <u>CO.ME.CO.</u></p> <p>a. “Risultati delle indagini integrative ambientali”, trasmesso da CO.ME.CO. S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 37156/TRI/DI del 06.12.11;</p> <p>b. “Piano di indagini ambientali del deposito carburanti in c.da Caderini”, trasmesso da CO.ME.CO. S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5138/TRI/DI del 27.02.12;</p> <p>c. “Piano di dismissione del deposito carburanti in c.da Caderini”, trasmesso da CO.ME.CO. S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7575/TRI/DI del 16.03.12;</p> <p>11. <u>ENEL</u></p> <p>a. “Centrale Termoelettrica di Augusta - Relazione Tecnica e Analisi di Rischio”, trasmesso da ENEL Produzione S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20336/TRI/DI del 11.07.12;</p> <p>b. “Centrale Termoelettrica di Priolo - Progetto Definitivo di Bonifica delle Acqua di Falda”, trasmesso da ENEL Produzione S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23913/TRI/DI del 01.10.12;</p>
--	--	--

	<p>12. <u>ENERGIA AMBIENTE</u></p> <p>a. “Relazione finale del Piano di caratterizzazione ambientale dell’area per la realizzazione di un impianto fotovoltaico”, trasmesso da Energia Ambiente S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 29016/TRI/DI del 23.09.11;</p> <p>b. “Risultati del Piano di caratterizzazione ambientale – Proposta di Messa in Sicurezza”, trasmesso da Energia Ambiente S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 35800/TRI/DI del 25.11.11; “Relazione conclusiva a seguito di Messa in Sicurezza”, trasmesso dallo Studio Bordone, per conto di Energia Ambiente S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13964/TRI/DI del 15.05.12;</p> <p>c. “Trasmissione relazione conclusiva integrativa a seguito di messa in sicurezza” trasmesso da Studio Bordone, per conto di Energia Ambiente, e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20946/TRI/DI del 16.07.12;</p> <p>d. “Progetti per impianti fotovoltaici ricadenti all’interno dell’area di perimetrazione del sito di interesse nazionale di Priolo. Piano di caratterizzazione ambientale – relazione integrativa” trasmesso da Studio Bordone, per conto di Energia Ambiente, e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20982/TRI/DI del 16.07.12;</p> <p>13. <u>ENI R&M</u></p> <p>a. “Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 22.12.10 relativa al Progetto definitivo di Messa in Sicurezza Permanente dell’area di S. Cusumano Basso”, trasmesso da Eni R & M e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 33018/TRI/DI del 31.10.11;</p> <p>b. “Documentazione inerente l’iter ambientale in corso del PV AGIP dismesso in via Columba, Siracusa”, trasmesso da Eni R & M (Area Vendite Rete Sud) e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 31862/TRI/DI del 19.10.11;</p> <p>14. <u>ESSE I</u></p> <p>a. “Risultati del piano di caratterizzazione dell’area di proprietà della ESSE I S.r.l. sito in C.da Targia – Siracusa”, trasmesso da ESSE I s.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2339/TRI/DI del 01.02.12;</p> <p>15. <u>FAZZINO</u></p> <p>a. “Progetto di Caratterizzazione del lotto ubicato in C.da Pasciuta di Sopra di proprietà dei signori Fazzino – Risultati della campagna di monitoraggio trimestrale delle acque di falda dei piezometri P1 e P3 e richiesta di svincolo parziale dell’area”, trasmesso da Fazzino Vincenzo e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2314/TRI/DI del 01.02.12;</p> <p>b. “Progetto di Caratterizzazione del lotto ubicato in C.da Pasciuta di Sopra di proprietà dei signori Fazzino – Risultati della campagna di monitoraggio trimestrale delle acque di falda del piezometro P3. Analisi di rischio”, trasmesso da Fazzino Vincenzo e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18064/TRI/DI del 19.06.12;</p> <p>16. <u>IMMOBINVEST</u></p> <p>a. “Risultati del piano di caratterizzazione, Comune di Priolo Gargallo, Contrada Biggemi”, trasmesso da Immobinvest S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 37829/TRI/DI del 14.12.11;</p> <p>17. <u>M.S.T. COSTRUZIONI</u></p> <p>a. “Risultati del Piano di Caratterizzazione di un terreno in C.da Targia di proprietà della ditta MST”, trasmessi da Studio Bordone ed acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28571/TRI/DI del 20.09.11;</p> <p>18. <u>M.T.S.</u></p> <p>a. “Piano di caratterizzazione ambientale dell’area ubicata all’interno del comparto di intervento “a47e” del nuovo P.R.G. di Siracusa, in C.da</p>
--	---

		<p>Saiarotta, viale Epipoli”, trasmesso da M.T.S. S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 22212/TRI/DI del 24.09.12;</p> <p>19. <u>NATURALMENTE CASA</u></p> <p>a. “Progetto definitivo programma attuativo per il completamento a stralcio del comparto C6b3 di nuovo PRG in C.da Gebbiazza-Tremilia (Ex zona ERP 4)”, trasmesso da Naturalmente Casa S.c.a r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3868/TRI/DI del 15.02.12;</p> <p>20. <u>OGLIASTRO SOLARE (ex FAMEC)</u></p> <p>a. “Contrada Ogliastro loc. Augusta. Risposte alle osservazioni e prescrizioni dettate dal MATTM formulate nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 25.07.11”, trasmesso da Ogliastro Solare S.r.l. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 14125/TRI/DI del 15.05.12;</p> <p>21. <u>R.F.I.</u></p> <p>a. “Linea Ferroviaria Catania - Siracusa Km 299 + 041/179 c/da Fondaco Nuovo, Melilli (SR). Risultati del monitoraggio trimestrale 2011 del piezometro S5PZ2 e Validazione ARPA” trasmesso da R.F.I. e acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6935/TRI/DI del 09.03.12;</p> <p>22. <u>SALEMI MARGHERITA</u></p> <p>a. “Salemi Margherita – Viale Epipoli, Siracusa – F. 41, p.lle 82, 529, 533, 537. Risultati del Piano di caratterizzazione ambientale”, trasmesso da Studio Gaetano Bordone, per conto di Salemi Margherita, e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 29765/TRI/DI del 30.09.11;</p> <p>23. <u>SAI8</u></p> <p>a. “Piano di Caratterizzazione per i Lavori di posa di collettore di scarico delle acque reflue depurate dall’impianto di Augusta - Loc. Punta Cugno”, trasmesso da SAI8 S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 18053/TRI/DI del 19.06.12;</p> <p>24. <u>SICILNET</u></p> <p>a. “Risultati del Piano di caratterizzazione di un terreno sito nel comune di Augusta (F.75 p.lle 163-164-261) - Area 1”, trasmessi dallo Studio Gaetano Bordone e acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22529/TRI/DI del 13.07.11;</p> <p>b. “Risultati del Piano di caratterizzazione. Progetto di Impianto fotovoltaico (F.75 p.la 313) - Area 3”, trasmessi dallo Studio Gaetano Bordone e acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22727/TRI/DI del 14.07.11;</p> <p>c. “Risultati del Piano di caratterizzazione. Progetto di Impianto fotovoltaico (F.75 p.lle 314 -317) - Area 5”, trasmessi dallo Studio Gaetano Bordone e acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22728/TRI/DI del 14.07.11;</p> <p>d. “Progetto di Impianto fotovoltaico (F.75 p.la 315-102)- Area 4 Maniace. Piano di caratterizzazione”, trasmesso dallo Studio Gaetano Bordone e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5031/TRI/DI del 24.02.12; “Progetto di Impianto fotovoltaico (F.75 p.la 315-102)- Area 4 Maniace. Risultati del Piano di caratterizzazione”, trasmessi dallo Studio Gaetano Bordone e acquisiti dal dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26186/TRI/DI del 19.08.11; “Progetto di Impianto fotovoltaico (F.75 p.la 315-102)- Area 4 Maniace. Risultati del Piano di Caratterizzazione - Indagini Integrative”, trasmessi dallo Studio Gaetano Bordone e acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 35803/TRI/DI del 25.11.11;</p> <p>e. “Progetto di Impianto fotovoltaico (F.75 p.la 311)- Area 2 Stella. Risultati del Piano di caratterizzazione”, trasmessi dallo Studio Gaetano Bordone e acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26191/TRI/DI del 19.08.11; “Progetto di Impianto fotovoltaico (F.75 p.la 311) - Area 2 Stella. Integrazione dei Risultati del Piano di caratterizzazione”, trasmessi dallo Studio Gaetano Bordone e acquisiti dal</p>
--	--	---